

### Questione pregiudiziale

Se, nell'ambito dell'attuazione della politica comune della pesca e delle disposizioni dell'articolo 32 del regolamento (CE) n. 850/1998 <sup>(1)</sup> del Consiglio, e nel contesto di un procedimento penale avviato per dare esecuzione a tali disposizioni, sia compatibile con le disposizioni del regolamento (CE) n. 1224/2009 <sup>(2)</sup> del Consiglio, segnatamente gli articoli 89 e 90 di tale regolamento, e con il principio di proporzionalità di cui ai trattati dell'Unione europea e all'articolo 49, paragrafo 3, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, una disposizione di diritto nazionale che prevede, in caso di condanna, in aggiunta a una sanzione pecuniaria, il sequestro obbligatorio di tutte le catture e le attrezzature da pesca trovate a bordo dell'imbarcazione utilizzata per commettere l'infrazione.

<sup>(1)</sup> Regolamento (CE) n. 850/98 del Consiglio del 30 marzo 1998 per la conservazione delle risorse della pesca attraverso misure tecniche per la protezione del novellame (GU 1998, L 125, pag. 1).

<sup>(2)</sup> Regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006 (GU 2009, L 343, pag. 1).

---

### Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Najvyšší súd Slovenskej republiky (Slovacchia) il 14 febbraio 2020 — Procedimento penale a carico di M.B.

(Causa C-78/20)

(2020/C 137/54)

Lingua processuale: lo slovacco

### Giudice del rinvio

Najvyšší súd Slovenskej republiky

### Parti nel procedimento principale

M.B.

Generálna prokuratúra Slovenskej republiky

### Questione pregiudiziale

Se i requisiti che un mandato d'arresto europeo deve soddisfare, in quanto decisione giudiziaria, ai sensi degli articoli 1, paragrafo 1, e 6, paragrafo 1, della decisione quadro 2002/584 <sup>(1)</sup>, valgono anche per le informazioni supplementari fornite ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 2, della medesima decisione quadro, qualora, ai fini della decisione dell'autorità giudiziaria dell'esecuzione, esse integrino o modifichino in modo sostanziale il tenore del mandato d'arresto europeo originariamente emesso.

<sup>(1)</sup> Decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri (GU 2002, L 190, pag. 1).

---

### Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Krajský soud v Brně (Repubblica ceca) il 18 febbraio 2020 — Vinařství U Kapličky s.r.o. / Státní zemědělská a potravinářská inspekce

(Causa C-86/20)

(2020/C 137/55)

Lingua processuale: il ceco

### Giudice del rinvio

Krajský soud v Brně

**Parti**

*Ricorrente:* Vinařství U Kapličky s.r.o.

*Resistente:* Státní zemědělská a potravinářská inspekce

**Questioni pregiudiziali**

- 1) Se rappresenti una mera condizione amministrativa per l'ingresso del vino nel territorio dell'Unione europea il documento V I 1, rilasciato a norma del regolamento (CE) n. 555/2008<sup>(1)</sup> della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, contenente un attestato dell'organismo autorizzato di un paese terzo certificante che il prodotto è stato ottenuto secondo pratiche enologiche consigliate e pubblicate dall'OIV o approvate dalla Comunità.
- 2) Se il diritto dell'Unione europea osti ad una norma nazionale che consente a un commerciante di vino importato dalla Moldavia di non incorrere nella responsabilità per l'illecito amministrativo consistente nell'immissione sul mercato di vino sottoposto a pratiche enologiche non autorizzate nell'Unione europea, qualora dalle autorità nazionali non venga confutata la presunzione, secondo la quale il vino è stato ottenuto mediante l'impiego di pratiche enologiche approvate dall'Unione europea, che egli poteva ricavare dal documento V I 1, rilasciato dalle autorità moldave, ai sensi del regolamento (CE) n. 555/2008.

<sup>(1)</sup> GU 2008, L 170, pag. 1.

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Obvodní soud pro Prahu 8 (Repubblica ceca) il  
26 febbraio 2020 — mBank S.A. / PA**

(Causa C-98/20)

(2020/C 137/56)

*Lingua processuale: il ceco*

**Giudice del rinvio**

Obvodní soud pro Prahu 8

**Parti**

*Ricorrente:* mBank S.A.

*Resistente:* PA

**Questioni pregiudiziali**

- 1) Se per nozione di «domicilio del consumatore» ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) n. 1215/2012<sup>(1)</sup>, del 12 dicembre 2012, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, nella sua versione in vigore dal 10 gennaio 2015, si intende il domicilio del consumatore alla data di proposizione del ricorso oppure alla data in cui sorge l'obbligazione tra il consumatore e la sua controparte (quindi, ad esempio, alla data di conclusione del contratto), ossia se si tratti di contratto di consumo ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 1, lettera c), del citato regolamento anche nel caso in cui il consumatore, alla data della proposizione del ricorso, sia già domiciliato nel territorio di uno Stato membro diverso da quello in cui la sua controparte esercita un'attività professionale o commerciale.